

La lettera Postazione 118 a San Gemini, il presidente regionale dell'Unmil replica al sindaco Grimani

“Sarebbe stato meglio un amaro silenzio”

Rispondo alla lettera aperta che il sindaco di San Gemini Leonardo Grimani ha fatto pubblicare dal Giornale dell'Umbria il 31 ottobre relativa al mancato funzionamento della nuova postazione del 118 sita in località Molinelle a San Gemini e intendo ricostruire correttamente la vicenda al fine di fare finalmente chiarezza circa i fatti che hanno interessato quest'opera.

Mi preme sottolineare, in qualità di presidente regionale dell'Unmil, che la mia azione è priva di qualsiasi intento politico ed è finalizzata esclusivamente a soddisfare i cittadini tutti, disabili e non, e per questo motivo mi sono impegnato nei confronti della Asl onde poter attivare la postazione del 118 che ritengo fondamentale per assicurare un rapido ed efficace inter-

vento alla collettività.

A seguito di numerosi incontri e colloqui avuti con il sindaco Grimani mi sono fatto carico di rappresentare il problema al direttore generale dell'Asl, Vincenzo Panella, al direttore sanitario, Simonetta Pirola, al direttore amministrativo, Roberto Filistauri, e al tecnico Francesco Silvani. L'Asl, tramite l'intervento del direttore generale, ha prontamente trovato le risorse economiche e mediante il proprio ufficio tecnico ha completato la struttura inaugurata il 25 febbraio scorso. In tutta questa vicenda mi preme ricordare la totale assenza dell'amministrazione comunale di San Gemini, la quale ha sempre giustificato l'impossibilità di completare l'opera nella mancanza di fondi. Non voglio entrare

nel merito della correttezza del procedimento terminato con la delibera di giunta del 19 luglio 2010, ma mi pre-



»» Gianfranco Colasanti

me sottolineare che quello che occorreva era un semplice frazionamento dell'area dove insiste la struttura e una conseguente delibera di consiglio comunale, e non di Giunta, per la cessione del diritto di superficie onde poter completare e dare attuazione alla postazione.

Nonostante a oggi, trascorsi oltre otto mesi dall'inaugurazione, non sia stato neanche convocato il consiglio comunale per discutere tale argomento, il sindaco ha dichiarato che “l'amministrazione ha costruito un percorso corretto giuridicamente, rapido e nessuno lo può mettere in discussione”.

E' singolare e azzardato da parte del sindaco Grimani, che in otto mesi non è stato in grado di completare correttamente l'iter amministrativo, giustifi-

carsi per l'ennesima volta della mancanza dei fondi necessari al frazionamento dell'area, pari a circa 2500 euro, e addebitare esclusivamente alla Asl i ritardi e le inefficienze della propria amministrazione.

Colgo l'occasione per ringraziare i vertici dell'Asl e i tecnici che hanno lavorato per il completamento dell'opera, convinto che la posizione strategica della postazione, in prossimità della E45 e a cavallo tra il Comune di San Gemini e la zona nord di Terni, possa diventare una struttura operativa h24 per 365 giorni all'anno.

Ciò rappresenterebbe, oltre a una manifestazione di grande civiltà, anche e soprattutto una garanzia e una sicurezza per i cittadini che possono finalmente contare su una “sentinella della salute” pronta a intervenire in caso di necessità.

*PRESIDENTE REGIONALE UNMIL